

Deliberazione della Giunta Regionale 2 febbraio 2018, n. 10-6439

L. 28.12.2015, n. 208. Bando "Nuove Generazioni 2017" (fascia di età 5-14 anni). Approvazione dell'adesione della Regione Piemonte al Progetto "Cerchi Concentrici. Competenze per la transizione ecologica".

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Premesso che:

- l'articolo 1, comma 392 della legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) ha istituito il "Fondo per il contrasto alla Povertà Educativa Minorile", di durata triennale, a cui concorrono le principali Fondazioni Bancarie;
- l'ACRI (Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio) ha individuato il Soggetto Attuatore del Fondo nell'Impresa Sociale "CON I BAMBINI", in base al Protocollo d'Intesa sottoscritto tra ACRI e Governo previsto dalla norma di cui sopra;
- l'Impresa sociale "CON I BAMBINI" ha indetto in data 25 settembre 2017 il Bando "Nuove Generazioni 2017 – Fascia d'età 5-14 anni";
- scopo del bando è quello di promuovere il benessere e la crescita armonica dei minori nella fascia di età 5-14 anni, in particolare di quelli a rischio o in situazione di vulnerabilità di tipo economico, sociale, culturale, richiedendo progetti in grado di promuovere e sviluppare competenze personali, relazionali, cognitive dei ragazzi. I progetti devono essere in grado di incidere in modo significativo sia sui loro percorsi formativi che su quelli di inclusione sociale, attraverso azioni congiunte "dentro e fuori la scuola", sviluppando e rafforzando l'alleanza, le competenze, il lavoro e la capacità di innovazione dei soggetti che si assumono la responsabilità educativa ("comunità educante") e prevenendo precocemente varie forme di disagio: dispersione e abbandono scolastico, bullismo e altri fenomeni di disagio giovanile.

Dato atto che:

- è stato elaborato il progetto "Cerchi Concentrici. Competenze per la transizione ecologica" che vede, come Soggetto Responsabile del progetto, l'Associazione Forum della Scuola, Associazione di Promozione Sociale, con sede in Torino in via Maria Ausiliatrice 45, rientrante tra gli Enti di Terzo Settore a cui si applicano le disposizioni della L. 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale), che raccoglie 18 sigle dell'associazionismo professionale della scuola operanti in Piemonte; la Regione collabora fin dal 2009 con tale Associazione nell'organizzazione dell'annuale Conferenza regionale Scuola piemontese, giunta alla sua ottava edizione, l'ultima delle quali nel 2017 è stata dedicata proprio ai temi della dispersione scolastica, del disagio educativo e della povertà educativa;
- al progetto aderisce una ampia rete di partenariato formata da Città Metropolitana di Torino, Città di Torino, Ufficio Scolastico Regionale, Università di Torino - Dipartimento Di Cultura, Politica e Società, ASL TO3 – DORS e Servizio di Epidemiologia, IASS (Italian Association for Sustainable Science), l'Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Scholè Futuro ONLUS, i Comuni di Asti, Brà, Torre Pellice, la Circoscrizione 8 di Torino, l'Unione Montana dei Comuni del Pinerolese, il CISS del Pinerolese, 9 Istituti Scolastici (IC "A. Manzoni", DD "E. Salgari", DD "R. D'Azeglio" di Torino, IC Asti 2, IC Bra 1, IC Bra 2, IC "Rodari" di Torre Pellice, IC "De Amicis" di Luserna S.G.), alcune Associazioni e Cooperative sociali che operano nelle 4 aree sperimentali: Associazione Parco del Nobile di Torino, le Associazioni "Genitori Insieme", "In contatto" e "Casa degli Alfieri" di Asti, Coop. Sociale "Vedogiovane" di Asti, Fondazione Biblioteca Astense "G. Faletti", le Associazioni "Ali spiegate" e "Quartiere Madonna dei Fiori" di Bra, Coop. Sociale

“Lunetica” di Bra, Assoc. “Ora” di Lucerna S.G. e Assoc. “Centro del riuso e della seconda vita delle cose” di Torre

- i contenuti del progetto sono riconducibili ai principi di sostenibilità espressi e perseguiti dal Protocollo di Intesa “La Regione Piemonte per la GREEN EDUCATION”, approvato con D.G.R. n. 51 – 3451 del 6 giugno 2016 e sottoscritto in data 7 dicembre 2016. In caso di positiva selezione, il progetto verrebbe a costituire un essenziale tassello nel quadro operativo regionale dell’Educazione alla Sostenibilità coprendo la fascia d’età 5/14.

Dato atto, altresì, che:

- la Direzione Coesione Sociale – Settore Politiche dell’Istruzione ha partecipato alla definizione del suddetto progetto “Cerchi Concentrici. Competenze per la transizione ecologica”, che soddisfa gli obiettivi del Bando Nuove Generazioni presentando i seguenti elementi ritenuti chiave dal Bando stesso:

- la promozione della scuola, come attore centrale nel sostenere la crescita dei minori e delle loro famiglie, in forte integrazione con il Terzo settore e le forme di auto-organizzazione di cittadini e genitori, e come “scuola aperta”, ovvero spazio fisico accogliente e sicuro, aperto alla comunità come luogo di apprendimento, confronto, socializzazione e crescita;

- la cura degli spazi comuni, in cui sperimentare modelli positivi di utilizzo del tempo libero e di promozione della cittadinanza e della legalità, prevenendo l’affermarsi di atteggiamenti devianti e sviluppando il senso di riappropriazione degli spazi, valorizzando l’impegno e l’effettivo protagonismo dei ragazzi coinvolti nel progetto;

- l’attivazione di processi di sviluppo per incentivare una maggiore responsabilizzazione delle famiglie, favorendo il coinvolgimento dell’intero nucleo familiare nei servizi presenti sul territorio, attraverso la promozione di patti educativi territoriali;

- la realizzazione di azioni di rafforzamento del ruolo di tutti gli attori del processo educativo (genitori, insegnanti, operatori sociali), che consentano sia lo sviluppo di una migliore interazione con i destinatari, sia la diffusione di metodologie di apprendimento e strumenti didattici innovativi;

- lo sviluppo di competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

- particolare attenzione posta anche al potenziamento delle occasioni di integrazione dei minori in particolari condizioni di svantaggio;

- il progetto “Cerchi Concentrici. Competenze per la transizione ecologica” prevede due livelli di azione: un livello regionale di *governance* del processo tramite la cura delle funzioni di coordinamento, comunicazione, formazione, incontro e scambio, valutazione, sintesi e disseminazione dei risultati, ed un livello territoriale in cui verranno sperimentati i concreti percorsi educativi e sociali;

- a tal fine sono state individuate dall’Associazione Forum della Scuola nel dialogo con tutti i partner quattro Aree Sperimentali – Torino, Asti, Bra e Val Pellice – seguendo i seguenti criteri: a) rappresentare i diversi contesti territoriali del Piemonte; b) privilegiare i contesti con maggior problemi di disagio educativo; c) evidenziare una forte esperienza di lavoro di rete tra scuola e territorio; b) garantire la continuità delle dirigenze scolastiche nei prossimi anni;

- sono previsti due tipi di valutazione: a) la valutazione di impatto del progetto sulle comunità in cui si sviluppa tramite l’uso della Matrice di Laverack; b) la valutazione delle competenze degli insegnanti e degli educatori tramite la predisposizioni di metodi e strumenti ad hoc;

- il progetto ha la finalità di coinvolgere ampia parte delle comunità locali, in una logica di ricerca/azione e di progressivo ampliamento e approfondimento dei Soggetti partecipanti;

- il ruolo della Regione Piemonte nell’ambito del Progetto sarà quello di partecipare a tutte le Azioni di livello regionale: Coordinamento, Gruppo di Ricerca-azione, Gruppo di Audit, Formazione, Organizzazione dei momenti di scambio, Organizzazione degli Eventi di lancio e di chiusura, Valutazione, Disseminazione;

- nello specifico, la Regione Piemonte, in qualità di partner, curerà la realizzazione delle seguenti Azioni: Formazione, Disseminazione, Organizzazione dei momenti di scambio, Organizzazione degli Eventi di lancio e di chiusura;
- il progetto, di durata triennale (da settembre 2018 ad agosto 2021), ha un budget complessivo di € 1.600.000,00, di cui:
 - € 1.000.000,00 quale contributo nell'ambito del Bando "Nuove Generazioni 2017";
 - € 600.000,00 a titolo di co-finanziamento da parte dei proponenti.

Ritenuto che:

- l'obiettivo del contrasto alla povertà educativa è strategico per il Sistema Italia e per la Regione Piemonte. Il Rapporto sul Benessere Equo e Sostenibile in Italia evidenzia come la povertà minorile si sia aggravata non solo per quanto riguarda il livello di istruzione, di formazione e di competenze acquisite dai giovani, ma anche nel decisivo campo delle reti sociali, con il peggioramento dei livelli di partecipazione civica, politica e sociale dei giovanissimi. La condizione di povertà di un minore è multidimensionale, frutto del contesto economico, sanitario, familiare e abitativo, della disponibilità o meno di spazi accessibili e/o di occasioni di socialità e gioco, dell'assenza di servizi di cura e tutela dell'infanzia. Essa non è solo legata alle cattive condizioni economiche, ma è povertà di relazioni, isolamento, cattiva alimentazione e scarsa cura della salute, carenza di servizi, di opportunità educative e di apprendimento non formale, che operino in integrazione con i percorsi educativi formali della scuola. La povertà educativa, insidiosa quanto e più di quella economica, rappresenta un forte condizionamento per bambini e adolescenti alla possibilità di apprendere e sperimentare, scoprendo le proprie capacità, sviluppando le proprie competenze, coltivando i propri talenti ed allargando le proprie aspirazioni. La povertà educativa influisce sul livello di inclusione sociale, il cui indice nel 2017 ha registrato un peggioramento per quanto riguarda l'Italia ed è retrocesso dal 18° al 21° posto su scala mondiale¹³. Ciò è dovuto proprio alla diminuzione del livello di inclusione dei bambini. Per fare fronte a questa situazione il Rapporto raccomanda di aumentare la spesa per l'Istruzione e combattere la dispersione scolastica e la povertà educativa migliorando le infrastrutture delle scuole, attrezzandole di strumenti tecnologici e attivando reti territoriali che promuovano le attività extra-curricolari degli studenti e il loro legame con la comunità educante. La costruzione di presidi educativi duraturi e sostenibili, in grado di incidere significativamente e a lungo sulla condizione minorile, passa per il rafforzamento delle comunità educanti: le famiglie, la scuola, i singoli, le reti sociali, i soggetti pubblici e privati del territorio che, non sempre consapevolmente, hanno ruoli e responsabilità nell'educazione e nella cura dei minori;
- il progetto "Cerchi Concentrici. Competenze per la transizione ecologica" declina in modo originale e fortemente innovativo il concetto di povertà educativa ed il modo di contrastarla intendendolo anche come diffuso e generalizzato deficit di competenze *green*. Si tratta di promuovere le competenze adeguate a vincere la sfida della transizione ecologica (dall'economia del carbonio alla *green e circular economy*) che caratterizzerà le dinamiche mondiali nei prossimi decenni ovvero della costruzione di società ed economie sostenibili con particolare attenzione ai soggetti più deboli che in questo processo rischiano di essere posti sempre più ai margini;
- il progetto fa riferimento all'idea di Sostenibilità definita dalla Strategia 2030 ONU come raggiungimento di 17 goals strategici ed integrati (1- Sconfiggere la povertà; 2 – Sconfiggere la fame; 3 – Salute e benessere; 4 – Istruzione di qualità per tutti; 5 – Parità di genere; 6 – Acqua pulita e servizi igienico-sanitari; 7 – Energia pulita e accessibile; 8 - Buona occupazione e crescita economica; 9 – Innovazione e infrastrutture; 10 – Ridurre le disuguaglianze; 11 – Città e comunità sostenibili; 12 – Consumo e produzione responsabili; 13 – Lotta contro il cambiamento climatico; 14 – Flora e fauna acquatica; 15 – Flora e fauna terrestre; 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide; 17 – Partnership per gli obiettivi);
- per quanto concerne le competenze da sviluppare, il progetto si riferisce a quelle definite dall'ICAM (Indagine Nazionale per la valutazione delle Competenze Ambientali, 2003), dall'UNECE ["Learning for the future. Competences in Education for Sustainable Development,

UNECE, 2011], dall'ONU-UE [Empowering Educators- Tools for policy and practice workshops on competences in education for sustainable development], dall'UNESCO [“Shaping the Future We Want – UN Decade of Education for Sustainable Development 2005-2014. Final Report”, UNESCO, 2015] e dalla ricerca europea “Rounder Sense of Purpose” (2017, in corso).

Ritenuto, pertanto, di

- approvare l'adesione al Progetto “Cerchi Concentrici. Competenze per la transizione ecologica”, la cui documentazione è agli atti del Settore Politiche dell'Istruzione;

- stabilire che a tal fine sono destinati euro € 200.000,00, di cui:

- € 100.000,00 in risorse umane, rappresentate in ore lavoro del personale del Settore Politiche dell'Istruzione;
- € 100.000,00 in risorse finanziarie, da reperire nell'ambito della Missione 04, Programma 07 del D.D.L. n. 286 del 22.12.2017 (Bilancio di previsione finanziario 2018-2020), da iscriversi su specifici capitoli di spesa che saranno istituiti in caso di approvazione del progetto, a valere sulle risorse disponibili nel Bilancio regionale 2018-2010, tenuto conto delle disponibilità previste nell'ambito del D.D.L. regionale n. 286 del 22 dicembre 2017 “Bilancio di previsione finanziario 2018-2020”, e comunque nei limiti delle disponibilità finanziarie da questo consentite;

- dare atto che, come previsto dal Bando “Nuove Generazioni 2017” (fascia di età 5-14 anni), per la realizzazione delle Azioni sopra richiamate, alla Regione Piemonte sarà attribuita quota parte del contributo concesso, e che le relative somme saranno iscritte su appositi capitoli di entrata da istituirsi in caso di approvazione del progetto;

Ritenuto infine di demandare alla Direzione regionale Coesione Sociale l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione e la valutazione dell'opportunità in fase attuativa di coinvolgere la Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio in relazione alle specifiche competenze in materia di educazione alla sostenibilità e, più in generale, di sviluppo sostenibile (Agenda ONU 2030).

Visti gli articoli 4 e 17 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i;

visti gli articoli 17 e 18 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale), come da ultimo modificata dalla l.r. 26/2015;

vista la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa), come da ultimo modificata con la l.r. 25/2016;

visti gli art. 23 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 51 – 3451 del 6 giugno 2016;

visto il disegno di legge regionale n. 286 presentato al Consiglio regionale in data 22 dicembre 2017 “Bilancio di previsione finanziario 2018-2020”;

vista la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 24 “Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie” che autorizza l'esercizio provvisorio sulle somme stanziare nel predetto disegno di legge n. 286/2017;

vista la DGR 2-6327 del 12 gennaio 2018 “Esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018. Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 24 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie". Ripartizione delle unita' di voto del Bilancio in capitoli, ai fini della gestione”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1 - 4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge

delibera

- di aderire in qualità di Partner al progetto “Cerchi concentrici. Promozione di competenze per la transizione ecologica”, che sarà presentato per il tramite del Soggetto Responsabile, l’Associazione Forum della scuola, nell’ambito del Bando Nuove Generazioni 2017 – Fascia 5/14 anni, indetto ai sensi dell’articolo 1, comma 392 della legge 28 dicembre 2015 n. 208, dall’Impresa sociale “CON I BAMBINI”, Soggetto Attuatore del “Fondo per il contrasto alla Povertà Educativa Minorile”;
- di demandare alla Direzione regionale Coesione Sociale l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione, dando atto che alla stessa Direzione compete la realizzazione delle Azioni di Formazione, Disseminazione, Organizzazione dei momenti di scambio, Organizzazione degli Eventi di lancio e di chiusura previste dal Progetto;
- di demandare altresì alla Direzione regionale Coesione Sociale la valutazione dell’opportunità in fase attuativa di coinvolgere la Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio in relazione alle specifiche competenze in materia di educazione alla sostenibilità e, più in generale, di sviluppo sostenibile (Agenda ONU 2030);
- di dare atto che le risorse finanziarie occorrenti alla realizzazione del progetto, per complessivi € 100.000,00, saranno reperite nell’ambito della Missione 04, Programma 07 del D.D.L. n. 286 del 22.12.2017 (Bilancio di previsione finanziario 2018-2020), da iscriversi su specifici capitoli di spesa che saranno istituiti in caso di sua approvazione, a valere sulle risorse disponibili nel Bilancio regionale 2018-2020, tenuto conto delle disponibilità previste nell’ambito del D.D.L. regionale n. 286 del 22 dicembre 2017 “Bilancio di previsione finanziario 2018-2020”, e comunque nei limiti delle disponibilità finanziarie da questo consentite;
- di dare inoltre atto che, come previsto dal Bando “Nuove Generazioni 2017” (fascia di età 5-14 anni), per la realizzazione delle Azioni sopra richiamate, alla Regione Piemonte sarà attribuita quota parte del contributo concesso, e che le relative somme saranno iscritte su appositi capitoli di entrata da istituirsi in caso di approvazione del progetto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell’articolo 26 del d.lgs 33/2013 nel sito istituzionale, nella sezione Amministrazione Trasparente.

(omissis)